



**COMUNE
DI
CERVETERI**

RASSEGNA STAMPA

dal: 28/12/2012

al: _____



CELESTINI
MOTORSHOW

YAMAHA KTM HUSQVARNA

www.celestinimotorshow.com

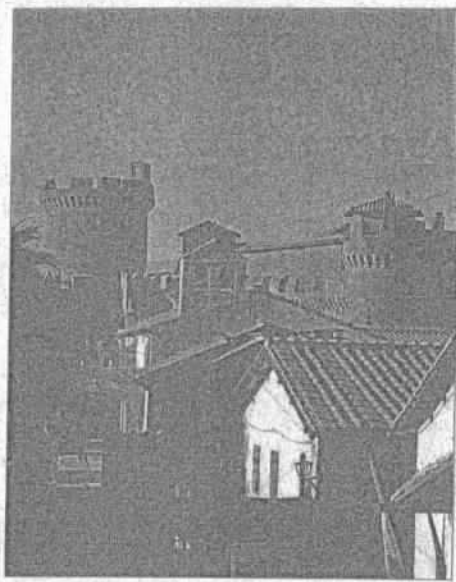
Motorshow Celestini

cronaca

SCONTRO CERVETERI-LADISPOLI - Irritato il sindaco cerite Pascucci per l'uscita del collega Paliotta

«Non è vero che ho alzato l'Imu»

gli altri
Nel parlare delle aliquote Imu del comune di Cerveteri, il sindaco Pascucci fa un preciso riferimento agli altri comuni vicini confrontandole con quelle imposte dalla sua amministrazione per le tasse sull'abitazione: Civitavecchia: prima casa 5,6; aliquota base 9,0. Bracciano: prima casa 5,5; aliquota ordinaria 10,8. Ladispoli: prima casa 5; seconda casa 10,8. Fregene: prima casa 4,00; seconda casa 9,10.



«Dispiace veramente che il sindaco di Ladispoli Crescenzo Paliotta dichiari che l'amministrazione comunale di Cerveteri ha alzato l'Imu quando è vero esattamente l'opposto, ovvero che a Cerveteri le aliquote sono state ridotte». Lo dichiara il primo cittadino di Cerveteri Alessio Pascucci. «In campagna elettorale avevamo promesso che non avremmo aumentato l'Imu sulla prima casa - prosegue Pascucci - ma in un momento di così diffusa precarietà ci è sembrato doveroso ridurre le aliquote sia sulla prima sia sulla seconda casa, che oggi sono tra le più basse di tutto il comprensorio. L'Amministrazione ha fatto una scelta assolutamente coraggiosa. Il nostro obiettivo principale è stato quello di tutelare le fasce di popolazione economicamente più deboli. Abbiamo diminuito le aliquote sulla prima casa dallo 0,48%, valore stabilito nel periodo commissariale, allo 0,44%. L'aliquota sulle seconde case locate o non locate ma escluse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitore-figlio, figlio-genitore) è stata ridotta da 0,76% a 0,60%. Allo stesso modo è stata ridotta da 0,76% a 0,60% l'aliquota sugli immobili appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa e su quelli assegnati agli ex Iscp. Abbiamo anche scelto di tutelare le attività agricole, riducendo da 0,76% a 0,60% l'aliquota sui terreni agricoli e dimezzando da 0,20% a 0,10% quella sui fabbricati rurali ad uso strumentale. «Sono diversi, tra i nostri Comuni limitrofi, quelli che hanno scelto di aumentare le aliquote Imu o di mantenerle ad un tasso molto più elevato di quello in vigore nel Comune di

Cerveteri. A noi è sembrato giusto non far ricadere sui cittadini la politica di austerità nazionale. Per compensare la manovra, abbiamo predisposto un aumento delle aliquote per le abitazioni diverse dalle principali non locate o a disposizione, che passeranno da 0,76% a 0,90%. L'obiettivo dell'aumento dell'aliquota sugli immobili non locati avrà inoltre due benefici effetti: sarà uno stimolo per il calmieramento del mercato dei canoni di locazione, e contribuirà a disincentivare gli affitti non regolarizzati (in nero), garantendo un'ulteriore tutela per le fasce più deboli. Inoltre in questo modo riusciamo a recuperare la perdita per le casse comunali di 1,4 milioni di euro di mancate entrate per l'introduzione dell'IMU sugli immobili non locati in sostituzione delle entrate derivanti da Ici, Irpef e dalle addizionali Irpef regionale e comunale. Ulteriore scelta della nostra Amministrazione è stata di aumentare le detrazioni riconosciute alle fasce più deboli da 200 a 300 euro (nuclei familiari con casi di invalidità superiore all'80% e con reddito complessivo inferiore a 18.000 euro; persone assunte in modo permanente dai Servizi Sociali). Ci tengo a chiarire che il gettito dell'Imu serve ad alimentare lo Stato non i comuni. Solo quest'anno il governo ha inflitto un ulteriore taglio alla nostra città per circa 1.500.000 di euro, pari a quasi il 7% del nostro bilancio annuale. Ricordo - ha concluso il sindaco Pascucci - che sul sito Internet del Comune di Cerveteri sono disponibili nella sezione "calcolo Imu" informazioni chiare oltre al programma per calcolarla in tempo reale: www.comune.cerveteri.rm.it».

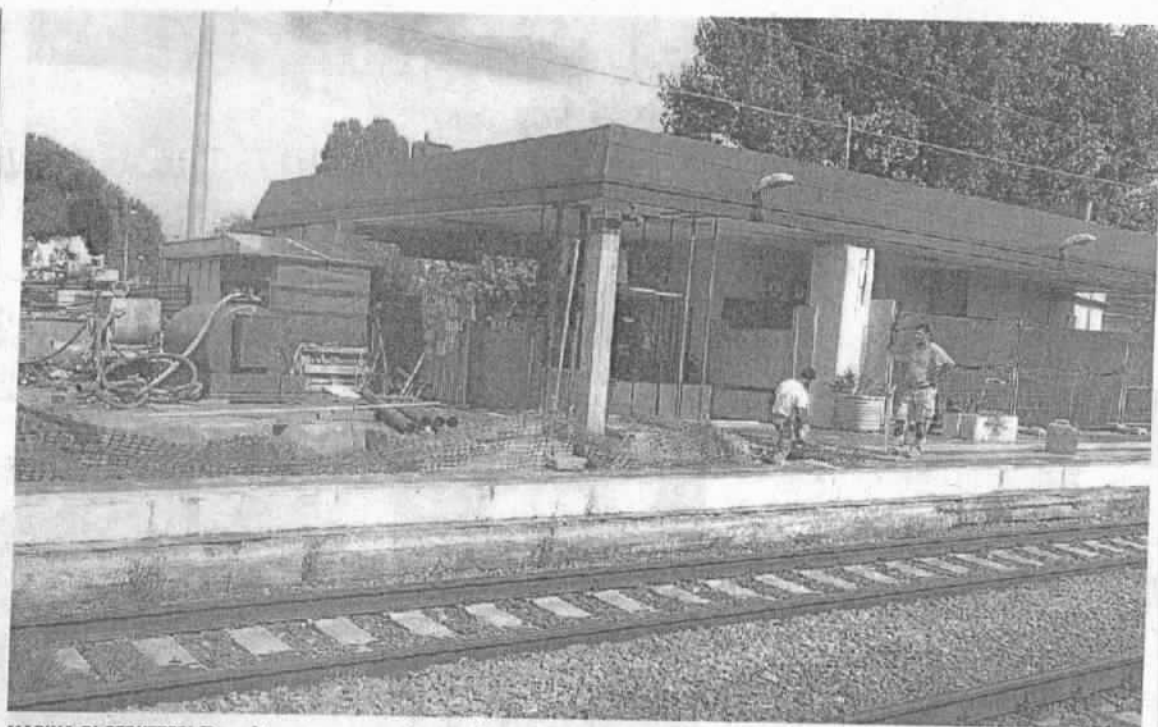
Cerveteri Partiti i lavori tra via Perugia e la ferrovia. Cantieri aperti anche nelle aree verdi di via dei T

Nuovi parcheggi vicino alla stazione

CERVETERI Aperti cantieri a Marina di Cerveteri. Partiti i lavori per le aree verdi di via dei Tirreni, via Perugia e largo Barbato con un investimento di 260 mila euro. In particolare, l'area verde compresa tra via Perugia e la ferrovia è stata ampliata per creare 53 nuovi posti auto nei pressi della stazione ferroviaria. Oltre a giardini, panchine e nuovi arredi arborei. Su via dei Tirreni sono in opera due cantieri. Il primo riguarda la valorizzazione del parco verde che sarà completamente rimodernato ed attrezzato, l'altro riguarda la scuola elementare su cui si stanno effettuando lavori di

ampliamento della struttura per nuove aule. In via Luni proseguono i lavori per il completamento delle attrezzature del Centro sociale polivalente mentre in via Vetulonia, rimasti al buio per quasi tre anni i cittadini ora rivedranno la luce. Stanno infatti realizzando completamente l'impianto dell'illuminazione installando circa venti nuovi punti luce. A Campo di Mare sarà presto avviato un terzo lotto di illuminazione con un intervento su società Ostilia, proprietaria dell'area, utile ad illuminare una zona ampia come circa un terzo della frazione balneare.

Daniela Tozzi



MARINA DI CERVETERI Da oltre un anno la stazione è divenuta un cantiere

Lavori infiniti alla stazione Pascucci scrive alle Ferrovie

► I cantieri aperti ormai da un anno, forti di disagi per i pendolari

MARINA DI CERVETERI

Il comune di Cerveteri dissotterra l'ascia di guerra contro le Ferrovie dello stato. Il sindaco Alessio Pascucci ha chiesto spiegazioni sui clamorosi ritardi dei lavori nella stazione di Marina di Cerveteri, trasformata da oltre un anno in un cantiere a cielo aperto. Interventi strutturali che sembrano interminabili e che stanno creando non pochi problemi ai pendolari.

«Siamo arrivati a Capodanno - dice Pascucci - ma il 2013 non ci

donerà la gradita sorpresa della fine dei lavori alla stazione di Marina di Cerveteri. Il 5 dicembre del 2011 fu aperto il cantiere per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per altri interventi strutturali nello scalo ferroviario. Nonostante l'amministrazione abbia più volte bussato alla porta delle Fs per chiedere di accelerare i tempi, non abbiamo ricevuto alcuna risposta ufficiale da parte dell'azienda. E' assurdo che nel 2012 i disabili debbano ancora trovare difficoltà ad accedere ai binari perché nella stazione di Marina di Cerveteri non sono state mai abbattute le barriere architettoniche».

Lo scorso settembre l'amministrazione aveva inviato una lettera di formale protesta alle Ferro-

vie dello stato, segnalando anche la mancanza di pensiline sui binari per riparare i pendolari dalle intemperie invernali e dal solleone estivo. E se Marina di Cerveteri piange, la stazione di Ladispoli non ride. Da alcuni giorni è infatti fuori uso l'ascensore del sottopasso ferroviario che permette ai disabili di raggiungere i binari.

«Non è la prima volta - ricorda il coordinatore del Codacons del litorale, Angelo Bernabei - che l'ascensore della stazione di Ladispoli si guasta e per giorni resta inutilizzabile per i portatori di handicap e per tutti i pendolari che hanno difficoltà motorie. Speriamo che le Fs si ricordino anche dei più deboli».

Gianni Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi di Natale

Proseguono gli eventi in programma e gli eventi del Natale Caerite 2012. Ancora tanti eventi in calendario con spettacoli gratuiti per tutta la famiglia, come concerti, favole per bambini e due nuovi appuntamenti con il Presepe Vivente.

Sabato 29 Dicembre alle ore 17.00 presso la Biblioteca Comunale di Cerveteri di Via Etruria, 39, l'Associazione Tearte ha organizzato "Storie di (quasi) Natale", un appuntamento nato da un'idea di Laura Laurini e Gianni D'Ianni, dedicato alla riflessione e al confronto sulle tematiche legate allo spirito natalizio arricchito da suggestioni sonore e video. I racconti opportunamente selezionati aiuteranno ad avere una visione più ampia, eterogenea e alternativa del Natale e del sentimento che dovrebbe accompagnare l'umanità non soltanto nei giorni consacrati alla festa, ma per l'intero corso dell'anno. Domenica 30 dicembre alle 16.30 al Parco della Legnara ci sarà un nuovo appuntamento con il Presepe vivente, ottimamente organizzato e realizzato dalla Parrocchia di Santa Maria Maggiore. Alle ore 19.00 nei locali di Sala Ruspoli di Piazza Santa Maria a Cerveteri, si terrà il concerto lirico 'Prove d'Orchestra' con il soprano Ilaria Gargani e il M° Stephen Kramer, realizzato con il contributo della Regione Lazio e dell'Assessorato allo Sviluppo Sostenibile del Territorio del Comune di Cerveteri e con la Direzione Artistica del M° Marco Cianchi. Mercoledì 3 Gennaio alle ore 17.00 presso la Biblioteca Comunale l'Associazione Culturale Elios ha organizzato la favola animata per i bambini 'Momo'.

"Per i prossimi giorni – ha dichiarato Lorenzo Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio – sono in programma molti eventi e spettacoli completamente gratuiti in tutto il territorio. Tutti gli eventi in programma creeranno piacevoli momenti di svago e divertimento per le famiglie e per i bambini e saranno occasione per scambiarsi gli auguri per il nuovo anno. Ringrazio nuovamente tutte le Associazioni culturali e gli artisti che hanno contribuito nella realizzazione degli eventi programmati fino ad ora. Sperando di incontrarvi numerosi alle nostre prossime iniziative vi auguro buon divertimento con gli eventi del Natale Caerite ed un felice anno nuovo"

«Nel 2013 la differenziata sarà estesa a tutta la città»

LADISPOLI

«Nel 2013 la raccolta differenziata verrà estesa in tutta la città». L'annuncio è del sindaco di Ladispoli, Crescenzo Paliotta dopo la decisione del consiglio comunale di approvare le linee di indirizzo per l'appalto della gestione dell'igiene urbana. «Il progetto - specifica il primo cittadino - prevederà il porta a porta in tutta Ladispoli, nuove modalità del servizio di spazzamento e di pulizia delle vie e delle aree pubbliche. Entro gennaio il piano rifiuti verrà approvato dalla giunta e successivamente sarà emanato il bando da pubblicare sulla Gazzetta europea».

Finora sono due i quartieri interessati dal porta a porta che includono 8mila residenti: il Miami e il Cerreto nord. Le percentuali generali - aveva spiegato tempo fa il delegato al Bilancio, Giovanni Crimaldi - ruotano attorno a un 25%. E all'incirca è il dato che riguarda anche Cerveteri. Sono numeri comunque al di sotto delle aspettative in previsione soprattutto delle novità che riguarderanno il conferimento nella discarica di Cupinoro che per ora ha ricevuto una proroga.

«Il sito di Bracciano - dichiara il sindaco, Giuliano Sala - presto potrà accogliere solo la differenziata porta a porta e i rifiuti provenienti da impianti di trattamento meccanico biologico. Quindi è chiaro che i comuni di Ladispoli e Cerveteri devono velocizzare l'iter per non avere problemi in futuro». In questa corsa contro il tempo sulla questione rifiuti anche in Etruria sono stati annunciati cambiamenti (attualmente la differenziata è attiva a Valcanneto e nel centro storico). «Entro il 2013 - garantisce il sindaco Alessio Pascucci - il porta a porta sarà esteso in tutta Cerveteri e stiamo lavorando per

mantenere la promessa». Lo conferma l'assessore all'Ambiente, Andrea Mundula. «Il prossimo step - certifica Mundula - avverrà nella parte bassa della città e nella frazione di Cerenova. Il progetto coinvolgerà 15mila abitanti. Poi annunciamo l'iter per la nuova isola ecologica con annesso bando per la gara d'appalto».

A proposito di bandi, a Ladispoli si discute su quello della nuova. «A distanza di un anno e 8 mesi - polemizza il consigliere comunale di opposizione, Emanuele Cagiola - sono stati revocati i bandi che ci sono costati inutilmente 80mila euro, di cui uno scandaloso e pubblicato da un dirigente di Palazzo Falcone. All'epoca dei fatti ero assessore e denunciavo quanto accaduto alla Procura perché il progetto non era idoneo alla città. Chi ha sbagliato ora deve pagare».

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LO ANNUNCIA
IL SINDACO
IL PORTA A PORTA
FINORA È ATTIVO
SOLTANTO
IN DUE QUARTIERI**

Il Palazzo

DIETRO LE QUINTE



LO SFIDANTE DI ALEMANNO ALLE CONSULTAZIONI DEL PDL

I tempi per le primarie ci sono, ma non se ne parla più

«Alemano annuncia la sua candidatura alla guida della città, ma dimentica il sacrosanto diritto dei cittadini di esprimere il loro candidato con le primarie. Non se ne parla più, ma i tempi ci sarebbero. Il sindaco sembra dimenticare che fu lui stesso a chiederle». (Fabrizio Santori)

L'intervista L'amministratore delegato dell'azienda Vincenzo Surace: sono un tecnico e questo può dare fastidio

Cotral è pronta a gestire le ferrovie del Lazio

Assemblea degli azionisti e Consiglio di amministrazione fiume: il trasporto si salverà

Susanna Novelli
s.novelli@l'Espresso.it

■ Una giornata particolare quella di ieri per Cotral spa. In mattinata l'Assemblea degli azionisti, nella quale l'assessore regionale alla Mobilità Luca Malcotti ha ufficializzato la disponibilità della Regione Lazio a ricapitalizzare e, nel pomeriggio un lungo Consiglio di amministrazione per il varo del Piano industriale 2013-2015. Un Piano che si presenta un po' come una roulette russa. La pistola è carica con un colpo solo: o la va o la spacca. Molto ruota intorno alla cessione da parte della Regione della gestione delle linee ferroviarie, richiesta da Cotral e consentita dal contratto in house, e dall'istituzione di un'agenzia regionale della mobilità, una cabina di regia in grado di gestire l'intera rete del trasporto pubblico, anche della Capitale.

L'azienda del trasporto pubblico regionale si trova così di fronte a un bivio, o si applica con rigore quanto previsto dalla normativa e dal piano industriale in termini di spesa e di investimento, oppure si potrebbe andare tutti a casa. Un aspetto questo da considerare in virtù dell'ultimo tentativo di preparare un pacchetto "politico" di assunzioni, al momento scongiurato ma non del tutto svanito. Un mondo complesso quello del trasporto pubblico che l'amministratore delegato di Cotral spa e Cotral Patrimonio, Vincenzo Surace, sente di descrivere, per la prima volta da quando, 18 mesi fa, ha preso il timone tecnico dell'azienda in qualità di amministratore delegato.

Dottor Surace, lei si definisce tecnico, da 30 anni lavora nel settore dei trasporti, eppure tutti, da sempre, hanno considerato la sua una nomina

9

Milioni
Il deficit di bilanci contabilizzati dell'anno in corso

2

Miliardi
È il valore degli investimenti sulla rete ferroviaria

80

Milioni
È la somma dei crediti che Cotral vanta da Atac e Regione

2014

Anno
In base al piano industriale si raggiungerà il pareggio di bilancio

politica in quota Polverini.

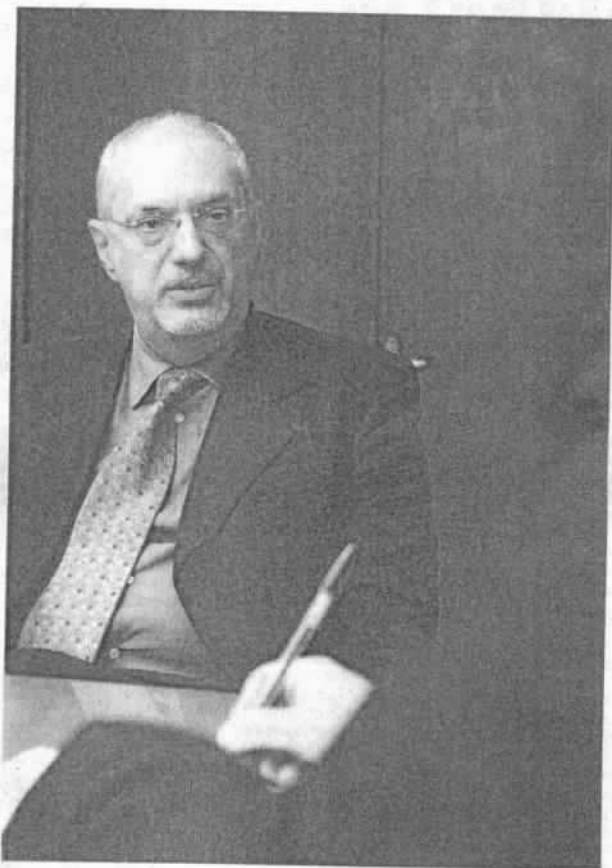
«Ho conosciuto la presidente Polverini soltanto nel momento in cui sono stato chiamato, dopo un'apposita selezione. Il mio lavoro infatti è quello di ristrutturare le aziende, soprattutto nel settore trasporti. Ho lavorato a Milano, in Umbria, in Emilia Romagna. Sono molto grato alla Polverini e a tutto il suo staff per aver avuto il coraggio di puntare su una persona che non conosceva».

Come definisce questa esperienza laziale?

«Professionalmente una bella sfida senza dubbio, sono rimasto sorpreso, diciamo, dall'approccio molto politico della gestione aziendale. Quando sono arrivato ho trovato un debito con l'Inps e l'erario di circa 45 milioni e verso terzi di 50 milioni, con un incremento del gasolio che ammonta a tutt'oggi a 30 milioni di euro. Adesso chiudiamo il bilancio con un deficit di 9 milioni, quando negli anni passati la media era di almeno 20. Abbiamo effettuato tagli sulla spesa per 30 milioni di euro, in un momento di grave difficoltà e in cui, tengo a ricordare Cotral deve avere 40 milioni dalla Regione e altrettanti da Atac. Anche sul piano dei fornitori abbiamo chiarito insieme all'assessore Malcotti e i pagamenti sono stati effettuati. Nel piano industriale contiamo di arrivare al pareggio di bilancio già nel 2014. Penso sia stato fatto un grande lavoro in un momento di crisi, senza ricorrere agli ammortizzatori sociali e soprattutto per resistere al vento delle privatizzazioni».

Il contratto in house in questo senso ha salvato sia voi sia l'Atac, ma quali prospettive per il futuro?

«Anzitutto tornare a investire, noi lo abbiamo fatto con l'acquisto di 600 nuovi auto-



Al vertice

Vincenzo Surace
Amministratore delegato di Cotral spa durante l'intervista
(Foto Gmt)

bus, che arriveranno entro febbraio, e poi guardare oltre a ciò che il contratto in house ci consente di fare, penso ad esempio al servizio ferroviario».

Ma le ferrovie regionali attualmente sono gestite da Trenitalia, la Regione può affidarle a voi?

«Il contratto è in regime di

proroga e noi abbiamo chiesto alla Regione di ottenere la gestione delle ferrovie, così come in futuro si potrà pensare alla gestione di Laziomar. Questo consentirebbe non solo la valorizzazione immobiliare di Cotral ma soprattutto mettere in rete l'intero sistema di tra-

sporto della Regione».

Siamo a fine (anticipata) della legislatura, le assunzioni facili sono state, da tempo, uno dei leit motiv delle aziende, non solo regionali. Le risulterà anche in Cotral?

«Ho presentato lo stesso due denunce alla magistratura su concorsi poco chiari e penso che questo, come altro, abbia dato un po' fastidio alla politica. In Cotral si sono assunti anche autisti senza patente con un aumento dei premi assicurativi del 50%. Abbiamo cercato di rendere una strada diversa. Forse la nostra virata è stata un po' troppo violenta. La politica si è spesso opposta a scelte obbligate dalla normativa. Tuttavia siamo riusciti a risalire su un carro che stava sbandando, spetterà poi al prossimo governatore seguire la rotta».

Quindi Cotral si salverà?

«Ha tutte le carte in regola non solo per salvarsi ma per un grande rilancio. Il problema di Cotral, che chiude l'anno con un deficit di 9 milioni a fronte di 80 di crediti, è squisitamente gestionale».

Il suo futuro?

«Sono a disposizione dei soci. Sono stato chiamato a svolgere un lavoro e credo di averlo fatto nel miglior modo possibile ma mi rendo anche conto che non si può essere buoni per tutte le stagioni. Sono contento di aver formato una squadra di professionisti - ne ho trovati alcuni non idonei - che potranno realizzare gli obiettivi fissati nel nostro piano industriale nei tempi stabiliti dalla spending review e che attendono la prima cruciale verifica a giugno. Non credo che qualcuno si possa allontanare da questo percorso in parte attuato e in parte da completarsi».



LA CAPOGRUPPO DI PER ALLA PISANA

Urge un candidato credibile per il centrodestra

«In Aula sono parse ancor più evidenti le attuali divisioni in seno al centrodestra. Non sono più tollerabili ulteriori rinvii per la scelta del candidato presidente del centrodestra alla Regione. Urge un nome credibile da contrapporre a quello di Nicola Zingaretti». (Olimpia Tarzia)



Emergenza rifiuti Il commissario Sottile concede l'autorizzazione

Ok a Monti dell'Ortaccio Proroga per Malagrotta

Alemanno e Polverini protestano: restiamo contrari

6

Mesi
Malagrotta resterà operativa almeno fino a giugno

3

Anni
Monti dell'Ortaccio sarà una discarica provvisoria

31

Dicembre
La scadenza del mandato di Sottile, che manterrà i poteri

Erica Dellapasqua

■ Rifiuti indifferenziati a Malagrotta, che resterà operativa per (almeno) altri sei mesi, e avanti con la discarica a Monti dell'Ortaccio, la cui «provvisorietà» è stata calcolata, al momento, in tre anni. Si conclude nel modo peggiore, per i residenti della Valle Galeria che da mesi si oppongono al sito allestito nel XV Municipio da Manlio Ceroni, il mandato del commissario Sottile, che con ogni probabilità continuerà a gestire l'emergenza anche dopo il 31 dicembre con l'entrata in vigore dell'emendamento, inserito nella legge di stabilità, che prevede il conferimento dei «superpoteri» al prefetto, attualmente delegato alla sola scelta della discarica provvisoria. Sottile, ieri, ha firmato due distinti provvedimenti. Anzitutto la proroga per Malagrotta «al fine - ha spiegato in una nota - del conferimento del rifiuto intrattato per cento giorni e del rifiuto

trattato per centottanta». Quindi, nonostante le perplessità sollevate dal ministro all'Ambiente Clini e soprattutto dall'Ue, che ha già annunciato il rischio di ulteriori procedure d'infrazione, a Malagrotta continueranno a finire i rifiuti indifferenziati. Si è così formalizzata l'unica alternativa possibile: dopo che la prima consultazione dell'Ama per trasferire l'eccedente da trattare all'estero non ha riscontrato l'interesse dei cinque gruppi cui era stato rivolto l'invito, resta in piedi la gara europea (69 milioni di euro per 18 mesi) ma i tempi sono lunghi. Quindi Sottile ha girato la clessidra anche per Monti dell'Ortaccio, rilasciando «l'autorizzazione integrata ambientale per 36 mesi», e qui «potranno essere abbacati solo rifiuti trattati dopo la presentazione di un modello idrogeologico redatto da un'università o da un ente pubblico dal quale risulti l'assenza del pericolo di inquinamento della falda». Con la scelta, si al-

za, ancora, il coro dei «no». Comune e Regione, nel dirsi contrari a Monti dell'Ortaccio, scaricano su Zingaretti: «La proroga di Malagrotta - dice Polverini - è il risultato della politica dei veti, a cominciare da quella della Provincia, che ha impedito all'allora commissario Pecoraro di portare avanti un progetto valido senza indicare siti definitivi alternativi». D'accordo Alemanno, che chiede a Sottile di «sospendere la decisione in attesa di acquisire i nuovi poteri previsti nel decreto sviluppo, con cui potrà scegliere in ambito regionale l'individuazione dei siti provvisorio e definitivo». Sul come smaltire le 1.100 tonnellate prodotte ogni giorno nella capitale non destinate ai quattro Tmb torna in ballo l'impianto di separazione e tritovagliatura dei rifiuti vicino a Malagrotta: «La scelta di prorogare Malagrotta - chiude Alemanno - è sufficiente a far entrare in funzione i nuovi metodi di trattamento».



CIVITA VECCHIA

Sanità Il 31 dicembre scade il termine per rinnovare i contratti. Ancora nessuna delibera della Asl Roma F

Ore contate per 150 precari dell'ospedale

Rischio paralisi per pronto soccorso, dipartimento materno-infantile, oculistica e radiologia

Daria Gaggi

■ Mancano pochi giorni ormai alla scadenza dei contratti per i precari della sanità, prevista per il 31 dicembre prossimo. Ma ad oggi non c'è alcuna novità né informazione ufficiale per chi, in questi anni, ha garantito con impegno, dedizione e responsabilità, il mantenimento dei livelli assistenziali su tutto il territorio. Fino a ieri, infatti, alla direzione della Asl RmF non risultava alcun atto o delibera che mettesse fine alla parentesi dei precari o, come si spera, almeno prorogasse la loro attività.

Una carovana di 154 persone che rischiano di dover andare a casa, lasciando la Asl RmF e l'ospedale San Paolo in crisi.

Perché finora dalla passata dirigenza al mondo politico, come anche nel corso dell'ultima conferenza dei sindaci, tutti hanno sottolineato l'importanza di questi lavoratori per mantenere i giusti livelli di assistenza.

Oggi, con il venire meno di queste professionalità, sono a rischio chiusura o comunque paralisi, il pronto soccorso che, appena ristrutturato e riqualificato, può rappresentare una cattedrale nel deserto. E poi il Dipartimento Materno Infantile (il punto nascite), dove ad oggi, su 8 professionisti, 4 sono precari. E ancora l'Uoc Oculistica: dopo la prematura scomparsa del dottor Ettore Tito e la scadenza del contratto del collega Sebastiano Fava, è rimasta soltanto la dottoressa Gloria Bastioli ed è stata già soppressa l'attività chirurgica.

Infine in pericolo anche la Radiologia, con 5 precari nonostante la strumentazione all'avanguardia, il dipartimento

di prevenzione, fondamentale per un territorio come quello di Civitavecchia ed il reparto psichiatrico di diagnosi e cura (Spdc) con personale carente e posti letto già ridotti.

Di questo hanno discusso ieri il sindaco Pietro Tidel ed il commissario della Asl RmF Camillo Riccioni, nel corso di un incontro a 360 gradi sulla situazione locale. Il Primo Cittadi-

no ha ribadito le difficoltà di reparti come ostetricia, medicina e pediatria, con Riccioni che ha ribadito la volontà di trattenere tutti i precari fino al 31 luglio, ad eccezione dei sostituti che, in quel caso, termineranno di operare al rientro del titolare in organico. Il commissario ha comunque assicurato che per qualsiasi emergenza di personale provvede-

rà o trasferendo medici da altre strutture al San Paolo o ricorrendo a convenzioni, annunciando anche l'arrivo a pediatria di due neonatologi.

Tidel ha chiesto poi una data certa per l'apertura del nuovo pronto soccorso, ad 87 giorni dal taglio del nastro. Riccioni ha assicurato che farà tutto il possibile per aprire entro il 31 dicembre: dal prossimo an-

no quindi la nuova struttura dovrebbe entrare in funzione. «La situazione della sanità rimane grave - ha commentato il sindaco - ma almeno per queste emergenze si inizia ad intravedere una prima soluzione. Ora aspettiamo di vedere in funzione il nuovo pronto soccorso con l'inizio del nuovo anno che sarebbe già un passo avanti».

Vertice

Il commissario Riccioni

ha incontrato il sindaco

Si spera in una proroga



TRASPORTI IN CRISI - Festività senza stipendio per i lavoratori

Il buco nero della Cotral E i dipendenti in ansia

di STEFANO CECE

Conciati per le feste è proprio il caso di dire.

È stato un Natale all'asciutto per i dipendenti della Cotral, alle prese con la crisi e le festività al verde: senza stipendio e senza tredicesima. A denunciare il pessimo stato di salute dei conti dell'azienda dei trasporti sono stati gli stessi lavoratori, sottolineando il fatto che l'azienda ha da tempo un deficit che si aggira intorno ai 400 milioni di euro.

La denuncia
«Ovviamente siamo tutti a conoscenza della crisi che attraversa il nostro Paese, e di conseguenza la regione Lazio, ma dopo tutti gli scandali usciti sulla malagestione dei fondi dei partiti e le conseguenti dimissioni della Polverini, siamo stanchi di subire le negligenze di altri», hanno dichiarato i dipendenti in una lettera aperta. Più nel dettaglio, i lavoratori spiegano di non aver percepito la mensilità di dicembre e la relativa tredicesima. I sindacati

In questo, secondo quanto risulta dalla nota, i sindacati sarebbero "complici" di tutta la situazione dicendo che gli accrediti sarebbero partiti regolarmente il 21 dicembre, dimenticando però di precisare due punti fondamentali. Il primo riguarda un accordo aziendale, la tredicesima mensilità che sarebbe dovuta essere elargita entro il 20 dicembre. Il secondo, invece, è relativo agli accrediti sul conto che potrebbero anche impiegare cinque giorni lavorativi per essere erogati regolarmente dai diversi istituti bancari. Soprattutto

l'azienda

La Cotral, acronimo di Compagnia trasporti laziali, è una società per azioni costituita nel 2001 che esercita il servizio di trasporto pubblico suburbano ed interurbano nel Lazio; attualmente è la maggiore azienda italiana di trasporto extraurbano su gomma, che fa viaggiare oltre 100 milioni di passeggeri ogni anno. Il gruppo Cotral detiene il 70% dell'Atral (Azienda trasporti laziali), società che esercita il servizio di autolinea Roma Anagnina (metro A) - Ciampino aeroporto, le linee dirette alla stazione Termini

quelli fuori sede. Quindi, «anche se il 21 dicembre fossero stati accreditati gli stipendi, non sarebbero mai arrivati in tempo», hanno scritto i lavoratori. Lo spaccettamento

Ma a rendere ancora più precaria la situazione dell'azienda, la prevista suddivisione in due settori. Il primo sarà l'"élite" Cotral con patrimonio, la seconda, invece,

**Nelle foto
alcuni autobus
della flotta
Cotral spa
attualmente
in servizio**



erediterà i debiti. Davanti a questa drammatica prospettiva i dipendenti lanciano un disperato grido di allarme «sperando che qualche istituzione ci sia d'aiuto e ci ascolti».

Il piano industriale

Sulla questione è intervenuto il consigliere comunale del Popolo della libertà di Fiumicino, William De Vecchis, che ha chiesto «un immediato intervento degli enti istituzionali a chiarimento della situazione sia dalle parti sociali che aziendali. Ci sono delle aziende che dovrebbero partecipare a questo nuovo piano industriale, con gestioni lontane dalle esigenze che la Regione e il Comune di Fiumicino richiedono». De Vecchis si augura che nei piani di sviluppo delle forze politiche che parteciperanno alle prossime elezioni ci sia un «serio progetto di rilancio della Cotral spa».

Partito democratico

«Il disastro finanziario di Cotral è ormai sotto gli occhi di tutti e le sue conseguenze si stanno allargando a macchia d'olio anche verso le aziende fornitrici, che vantano crediti superiori agli 80 milioni di euro - ha detto Eugenio Patané, presidente del Pd Roma -

Dall'altra parte - prosegue - i debitori, con Atac che da sola dovrebbe versare a Cotral 30 milioni di euro, tergiversano contribuendo a rendere sempre più insostenibile la situazione.

Sarà importante adesso porre un rimedio a questa situazione - ha aggiunto Patané - garantendo per l'immediato le risorse per evitare disastri peggiori, con il management dell'azienda che dovrebbe prendere atto di aver fallito nel proprio compito e farsi da parte. Per il futuro - ha concluso il presidente del Pd Roma - sarà importante che la nuova amministrazione regionale sappia creare le condizioni per risanare i conti di un'azienda che non può essere utilizzata come serbatoio di assunzioni clientelari, ma deve tornare a operare nell'interesse dei cittadini del Lazio».